

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2025, n. 5-1356

Bando 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte in qualità di soggetto proponente. Euro 2.176.000,00 a valere su risorse statali.



Seduta N° 88

Adunanza 14 LUGLIO 2025

Il giorno 14 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 5-1356/2025/XII

OGGETTO:

Bando 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte in qualità di soggetto proponente. Euro 2.176.000,00 a valere su risorse statali.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

la tratta di esseri umani costituisce una grave violazione dei diritti umani, definita a livello globale come *“il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona straniera vulnerabile mediante la minaccia o uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, di frode, di inganno, di abuso di potere al fine di destinarla allo sfruttamento sessuale, lavorativo, nell’accattonaggio, nelle economie illegali, per il traffico di organi o per matrimoni forzati”*;

alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, anch’essa oggetto nel corso degli anni di continue trasformazioni sotto il profilo dei tragitti, della struttura delle organizzazioni criminali e delle modalità di coercizione esercitate sulle vittime, si sono sovrapposti ed affermati altri contesti di sfruttamento, quali quello nell’ambito del lavoro, delle attività illecite, dell’accattonaggio nonché, sebbene ancora poco conosciuti, dello sfruttamento a scopo di espianto di organi o di adozioni illegali internazionali;

in data 19 ottobre 2022 il Consiglio dei Ministri ha adottato il *“Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025”* predisposto dalla Cabina di Regia contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani,

Richiamate le attività e gli interventi realizzati in materia a livello regionale, quali:

- a partire dal 2008, contro il traffico di esseri umani sono state realizzate azioni a coordinamento regionale, finalizzate ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul proprio territorio messi in campo dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso i progetti “Piemonte in rete contro la tratta” fino al 2016 e dal 2017 con “L’Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” ancora in corso e che si concluderà il 31 luglio 2025 tutti a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il progetto “Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” finanziato a valere sulla manifestazione di interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul FSE - PON InCLUSIONE 2014/2020 e PN InCLUSIONE 2021-2027 che vede Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 28-4302 del 10.12.2021, capofila di un partenariato interregionale composto da Regione Liguria, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna e Regione Friuli Venezia Giulia per interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Il progetto è tutt’ora in corso e, salvo proroghe da parte del Ministero, si concluderà al 30 settembre 2025.

Preso atto che:

- in data 12 giugno 2025 il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il Bando 7/2025 relativo al finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale *“Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell’articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”*;
- ai sensi dell’articolo 2 del Decreto suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell’emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell’individuazione, protezione e prima assistenza e dell’assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all’art. 7, per l’ambito territoriale Piemonte e Valle d’Aosta;
- il Bando 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.176.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d’Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto in corso, pari a 16 mesi – salvo eventuali proroghe - a partire dal 1 agosto 2025, senza l’obbligo di cofinanziamento a carico del bilancio regionale.
- la data di scadenza per la presentazione di candidatura al Dipartimento delle Pari Opportunità è fissata al 22 luglio 2025;

Dato atto che:

- l’attuale edizione del progetto “L’Anello forte - rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” di cui alla D.G.R. n. 16-8125 del 31 gennaio 2024, che si concluderà al 31 luglio 2025, ha portato avanti attività progettuali rivolte alle vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo e di accattonaggio forzato per un valore complessivo di Euro 2.176.000,00 per un periodo di 17 mesi, coinvolgendo la Regione Valle d’Aosta e il Comune di Torino e di una ATS composta da 19 enti, di cui 2 pubblici e 17 privati, che coprono l’intero territorio regionale piemontese;
- per garantire la continuità all’esperienza avviata dal 2008 e allo specifico progetto “L’Anello forte - rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, il Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale ha indetto, con determinazione dirigenziale n. 797/A22003A del 13.06.2025, una procedura a evidenza pubblica di co-progettazione volta ad identificare un soggetto attuatore che, con l’Amministrazione regionale, il

Comune di Torino e la Regione Valle d'Aosta – che hanno formalmente aderito in qualità di soggetti attuatori - elaborino una proposta progettuale e la relativa candidatura a valere sull'Avviso in oggetto, oltre all'eventuale co-gestione delle attività in caso di finanziamento; tale possibilità di finanziamento rappresenta un'ideale continuità per i beneficiari e le beneficiarie vittime di grave sfruttamento o di tratta.

- con determinazione dirigenziale n. 931/A2203A del 10.07.2025 venivano approvate le risultanze della selezione verbalizzata in data 9 luglio 2025, a seguito delle quali veniva ritenuta coerente con il bando e idonea per le finalità dell'amministrazione, la proposta pervenuta dal seguente operatore economico:

Costituenda Associazione Temporanea di Scopo (in seguito .A.T.S.) così composta:

- Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale (capofila);
- Associazione AlmaTerra Aps;
- Associazione Comunità papa Giovanni XXIII – Ente ecclesiastico, Onlus;
- Associazione Tampep ETS;
- Fondazione Gruppo Abele onlus;
- Ideadonna Onlus;
- Associazione Piam ETS;
- Associazione Comunità San Benedetto al Porto APS;
- Cooperativa Sociale Progetto Tenda;
- Società Cooperativa Sociale Insieme a Voi;
- Cooperativa Sociale Alice onlus;
- CISSACA – Consorzio Servizi sociali Alessandria;
- Consorzio Monviso solidale – Consorzio socio-assistenziale;
- Granello di Senape OdV;
- Società Cooperativa Sociale Momo;
- Società Cooperativa Armonia a.r.l. Onlus;
- Comunità Cantiere ETS SRL – Impresa sociale;
- Cooperativa Sociale Fiordaliso Onlus;
- Gruppo Abele di Verbania onlus;
- Maria Cecilia Società Cooperativa Sociale – Onlus;
- La Bitta Società Cooperativa Sociale – Onlus.

- con medesima determinazione veniva incaricato il responsabile del procedimento all'espletamento delle procedure per l'avvio del tavolo di co-progettazione, con l'obiettivo di sviluppare il progetto definitivo complessivo per la presentazione dell'istanza di finanziamento a valere sul Bando 7/2025;

Ritenuto opportuno, pertanto, presentare da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente relativamente al suddetto Bando 7/2025, una proposta progettuale che:

- garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità e che contempli, come altro elemento fondamentale, il consolidamento e l'ampliamento della rete istituzionale e non, e la complementarietà con altri interventi e finanziamenti;
- sia strutturata, nell'ambito delle indicazioni fornite dal Bando 7/2025, all'art. 2 sulle attività e azioni di sistema obbligatorie, e con il coinvolgimento di soggetti attuatori e partner pubblici e privati così come previsti all'art. 4 del Bando;
- preveda che i soggetti attuatori privati siano iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;

- sia riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore al Comune di Torino e alla Regione Valle d'Aosta già soggetti attuatori delle edizioni precedenti della progettualità regionale;
- sia valutato, anche in continuità con le precedenti edizioni, il coinvolgimento di Enti istituzionali, in qualità di partner ai sensi del comma 6, art. 3 del Bando 7/2025, per le attività di supporto e potenziamento alle attività progettuali attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati per svolgere una mappatura del fenomeno della tratta nei diversi ambiti di sfruttamento, il supporto scientifico per la realizzazione delle azioni di sistema; il supporto scientifico per l'azione di governance del progetto e per il monitoraggio (in itinere ed ex post) delle specifiche azioni a favore dei/delle destinatarie;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare la candidatura della Regione Piemonte, quale soggetto proponente di un progetto a valere sul Bando 7/2025, di cui al decreto del 12 giugno 2025 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";
- approvare la scheda sintetica di proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare gli schemi di convenzione da stipularsi con il Comune di Torino e con la Regione Valle d'Aosta, volti a regolare i rapporti tra le parti col fine di garantire una efficiente, corretta ed efficace co-gestione delle attività progettuali in caso di ammissione al finanziamento, allegati 2 e 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- demandare alla Direzione regionale Welfare, Settore "Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la candidatura e per il coordinamento delle conseguenti attività progettuali.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 2.176.000,00, in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 del 11.08.2003;

Visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025 adottato dal Consiglio dei Ministri in data 19.10.2022;

Visto il D.P.R. n. 179/2011;

Visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 55 del D. Lgs. 117/2017;

Vista la L.R. 23/2008;

Visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”.

DELIBERA

1. di approvare la candidatura della Regione Piemonte, quale soggetto proponente, di un progetto a valere sul Bando 7/2025 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale, finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;
2. di approvare l’abstract della proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare gli schemi di convenzione da stipularsi con il Comune di Torino e con la Regione Valle d’Aosta, volti a regolare i rapporti tra le parti col fine di garantire una efficiente, corretta ed efficace co-gestione delle attività progettuali in caso di ammissione al finanziamento, allegati 2 e 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Bando 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.176.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d’Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto dell’edizione precedente, di 16 mesi salvo eventuali proroghe concesse a partire dal 1 agosto 2025;
5. di demandare alla Direzione regionale Welfare - Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione della proposta progettuale da redigere in conformità degli indirizzi indicati in premessa, nonché per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la candidatura nonché il coinvolgimento di Enti istituzionali e non per il consolidamento e l’implementazione della rete già esistente che comprende enti e istituzioni pubbliche e private di tutto il territorio nazionale e per il coordinamento delle conseguenti attività;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all’approvazione del progetto ed al conseguente trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a Euro 2.176.000,00 in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”).
7. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dall’Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1356-2025-All_1-allegato_1_abstract_progetto.pdf
2. DGR-1356-2025-All_2-allegato_2_comune_torino_convenzione.pdf
DGR-1356-2025-All_3-allegato_3_vda_convenzione.pdf
- 3.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Progetto

“L’Anello Forte 6: rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”

Finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Bando 7/2025 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta

Obiettivi:

- far emergere le vittime di sfruttamento sessuale con attenzione ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e ai minori;
- far emergere lo sfruttamento lavorativo;
- proteggere e accogliere le vittime;
- conoscere le caratteristiche del fenomeno dell’accattonaggio nei capoluoghi;
- incrementare la capacità della rete di proteggere, accogliere e accompagnare all’autonomia;
- rafforzare il sistema integrato di interventi per ridurre lo sfruttamento di esseri umani.

Tempi di realizzazione:

16 mesi, dal 1 agosto 2025 al 30 novembre 2026, salvo eventuali proroghe del Dipartimento.

Destinatari

Donne, uomini, minori e persone trans vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo o impiegate in accattonaggio o attività illegali.

Chi realizza il progetto

- Soggetto proponente: Regione Piemonte;
- 3 soggetti attuatori:
 - Comune di Torino;
 - Regione Valle d’Aosta;
 - Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale capofila di una ATS formata dai seguenti Enti:
 - Associazione AlmaTerra Aps;
 - Associazione Comunità papa Giovanni XXIII – Ente ecclesiastico, Onlus;
 - Associazione Tampep ETS;
 - Fondazione Gruppo Abele onlus;
 - Ideadonna Onlus;

- Associazione Piam ETS;
 - Associazione Comunità San Benedetto al Porto APS;
 - Cooperativa Sociale Progetto Tenda;
 - Società Cooperativa Sociale Insieme a Voi;
 - Cooperativa Sociale Alice onlus;
 - CISSACA – Consorzio Servizi sociali Alessandria;
 - Consorzio Monviso solidale – Consorzio socio-assistenziale;
 - Granello di Senape OdV;
 - Società Cooperativa Sociale Momo;
 - Società Cooperativa Armonia a.r.l. Onlus;
 - Comunità Cantiere ETS SRL – Impresa sociale;
 - Cooperativa Sociale Fiordaliso Onlus;
 - Gruppo Abele di Verbania onlus;
 - Maria Cecilia Società Cooperativa Sociale – Onlus;
 - La Bitta Società Cooperativa Sociale – Onlus.
-
- 1 partner per le attività di monitoraggio e supporto al coordinamento delle attività;
 - oltre 100 soggetti partner in rete (istituzioni pubbliche e private)

Attività

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Protezione immediata e prima assistenza
- Accoglienza di emergenza
- Prima accoglienza
- Seconda accoglienza
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro
- Attività specifiche rivolte ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo

CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Avviso 7/2025 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRA

la Regione Piemonte rappresentata da _____, delegato del legale rappresentante e, ai fini della presente convenzione, domiciliato presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 a Torino.

E

il soggetto attuatore Citta' di Torino rappresentato dal legale rappresentante, _____ domiciliato per la carica, a _____ ai fini della presente convenzione.

VISTI

il bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 giugno 2025;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del _____ di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento da cui si evince che il progetto "L'Anello Forte 6 – rete antitrattra del Piemonte e della Valle d'Aosta" è stato ammesso al finanziamento per un importo di Euro _____;

la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte del _____;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per quanto attiene alla realizzazione di una parte di attività del progetto "L'Anello Forte 6 – rete antitrattra del Piemonte e della Valle d'Aosta".

Le attività previste per la Città di Torino sono rivolte a minori e adulti di genere maschile, femminile e trans e sono le seguenti :

- primo contatto, protezione immediata e prima assistenza;
- accoglienza residenziale e percorsi di sostegno;
- azioni di accompagnamento, inclusione sociale e percorsi di autonomia lavorativa ed abitativa;
- azioni di sistema e azioni di raccordo con la rete dei soggetti della rete antitratta della Regione Piemonte;
- azioni di raccordo con il sistema CAS e SIPROIMI, Prefettura e la Commissione Territoriale;
- azioni per l'ottenimento del permesso di soggiorno, formazione, inclusione attiva;
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale e all'inserimento socio-lavorativo
- consulenza psicologica e accompagnamento ai servizi sanitari;
- attività con i MSNA vittime di tratta;
- networking con enti pubblici e privati del territorio per assicurare la più ampia collaborazione possibile in tutte le fasi del percorso e per la realizzazione delle azioni di sistema;

La Città di Torino svilupperà le attività sul territorio cittadino

Art. 2

(Validità e decorrenza della convenzione)

La presente convenzione ha validità dal 1 agosto 2025 e si concluderà al 30 novembre 2026, salvo proroghe da parte del Dipartimento Pari Opportunità.

Art. 3

(Adempimenti a carico della Città di Torino)

E' fatto obbligo alla Città di Torino di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio cittadino;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
- partecipare alle riunioni del Comitato di pilotaggio;
- collaborare e coordinare le attività con gli altri soggetti attuatori del progetto: Regione Valle d'Aosta e _____;
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "L'Anello Forte 6 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

Art. 4

(Adempimenti a carico della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- rispettare tutti gli obblighi ed espletare tutte le funzioni derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità;
- coordinare le unità di progetto svolgendo funzioni di indirizzo rispetto agli obiettivi, alle azioni programmate e ai contenuti;

- coordinare e convocare le riunioni di coordinamento progettuale;
- fornire ai partner tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto e ogni altra informazione inviata da parte del Dipartimento Pari Opportunità, in merito alla gestione e rendicontazione del Progetto;
- erogare ai partner la quota parte del finanziamento spettante per la realizzazione delle azioni di competenza;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività ed iniziative del Progetto e ai risultati conseguiti dando evidenza delle fonti di finanziamento.

Art. 5 (Sedi operative)

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, la Città di Torino utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

Art. 6 (Erogazione del finanziamento e controlli)

L'importo complessivo riconosciuto alla Città di Torino per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 ammonta ad Euro _____ quale finanziamento statale.

Tale somma sarà liquidata subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale da parte del Dipartimento Pari Opportunità e in analogia alle modalità previste dall'art. 6 della Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 7 (Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione)

I dati personali contenuti nella presente convenzione saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del Bando 7/2025 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 giugno 2025;
- i dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;

- Responsabili (esterni) del trattamento sono:
 - C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
 - _____ -
- i dati personali
 - sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
 - sono comunicati al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed eventualmente ai soggetti attuatori del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
 - sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 8

(Disposizioni in materia di trattamento dei dati dei destinatari/e delle attività progettuali)

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione delle attività oggetto del presente Accordo:

- a) la Regione Piemonte agisce in qualità di Titolare autonoma relativamente ai dati trattati per le attività di propria competenza, quali, ad esempio, l'attività di coordinamento e monitoraggio, l'inserimento dati nella piattaforma SIRIT e l'attività collegata alla rendicontazione ed alle domande di rimborso nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D. Lgs. n. 196/2003 (Codice privacy);
- b) la Regione Valle d'Aosta agisce in qualità di Titolare autonomo relativamente ai dati trattati per le attività di propria competenza, quali, ad esempio, l'attività di presa in carico e di cura dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni progettuali;

I Titolari si impegnano a compiere le operazioni di trattamento nel rispetto del diritto alla riservatezza e dei diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo e di adempiere a eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Ciascuna delle parti, qualora si trovi nella condizione di affidare all'esterno, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità, anche a favore di degli altri soggetti attuatori o partner facenti parte della rete di partenariato progettuale, si impegnano a sottoscrivere un accordo volto a formalizzare il ruolo privacy assunto da tali soggetti, se in qualità di Titolari autonomi o di Responsabili del trattamento, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali.

In caso di nomina a Responsabile, la sottoscrizione di un accordo di nomina ex art. 28 GDPR è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 9
(Norme finali)

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 10
(Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 11
(Imposta di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 la Città di Torino non è soggetta ad imposta di bollo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Torino, li

Per la Regione Piemonte
il delegato del Legale Rappresentante

Per la Città di Torino

CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Avviso 7/2025 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

TRA

la Regione Piemonte rappresentata dal _____, _____ domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 a Torino.

E

il soggetto attuatore Regione Valle d'Aosta rappresentato dal legale rappresentante _____ domiciliato per la carica, a _____ ai fini della presente convenzione.

VISTI

il bando n. 7/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 giugno 2025;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del _____ di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento da cui si evince che il progetto L'Anello Forte 6 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta” è stato ammesso al finanziamento per un importo di Euro _____;

la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte del _____;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta per quanto attiene alla realizzazione di una parte di attività del progetto "L'Anello Forte 6 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta".

Le attività previste per la Regione Valle d'Aosta sono rivolte a minori e adulti di genere maschile, femminile e trans e sono le seguenti :

- emersione delle vittime di sfruttamento sessuale sia outdoor che indoor;
- analisi delle caratteristiche del fenomeno dell'accattonaggio nei capoluoghi;
- rafforzamento del sistema integrato di interventi contro lo sfruttamento di esseri umani;
- contrasto, attraverso attività di prevenzione, del fenomeno dello sfruttamento sessuale con il coinvolgimento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e delle reti istituzionali del territorio;
- mappatura e primo contatto delle potenziali vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo e di accattonaggio forzato.

La Regione Valle d'Aosta svilupperà le attività sul territorio valdostano.

Art. 2 (Validità e decorrenza della convenzione)

La presente convenzione ha validità dal 1 agosto 2025 e si concluderà al 30 novembre 2026, salvo proroghe da parte del Dipartimento Pari Opportunità.

Art. 3 (Adempimenti a carico della Regione Valle d'Aosta)

E' fatto obbligo alla Regione Valle d'Aosta di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio valdostano;
 - impiegare personale qualificato;
 - rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
 - presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
 - compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal Dipartimento Pari Opportunità;
 - partecipare alle riunioni del Comitato di pilotaggio;
 - collaborare e coordinare le attività con gli altri soggetti attuatori del progetto:
-
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "L'Anello Forte 6 – rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
 - collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

Art. 4 (Adempimenti a carico della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- rispettare tutti gli obblighi ed espletare tutte le funzioni derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità;
- coordinare le unità di progetto svolgendo funzioni di indirizzo rispetto agli obiettivi, alle azioni programmate e ai contenuti;
- coordinare e convocare le riunioni di coordinamento progettuale;
- fornire ai partner tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto e ogni altra informazione inviata da parte del Dipartimento Pari Opportunità, in merito alla gestione e rendicontazione del Progetto;
- erogare ai partner la quota parte del finanziamento spettante per la realizzazione delle azioni di competenza;
- dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività ed iniziative del Progetto e ai risultati conseguiti dando evidenza delle fonti di finanziamento.

Art. 5 (Sedi operative)

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, la Regione Valle d'Aosta utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

Art. 6 (Erogazione del finanziamento e controlli)

L'importo complessivo riconosciuto alla Regione Valle d'Aosta per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 ammonta ad Euro _____ quale finanziamento statale.

Tale somma sarà liquidata subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale da parte del Dipartimento Pari Opportunità e in analogia alle modalità previste dall'art 6 della Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 7 (Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione)

I dati personali contenuti nella presente convenzione saranno trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione e precisamente:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del del Bando 7/2025 del Dipartimento per le pari opportunità, approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 21 dicembre 2023. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per

- il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
 - i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente responsabile pro tempore del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;
 - Responsabili (esterni) del trattamento sono:
 - C.S.I. - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, P.E.C.: protocollo@cert.csi.it, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
 - _____
 - i dati personali:
 - sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
 - sono comunicati al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed eventualmente ai soggetti attuatori del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
 - sono trasmessi ad altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 8

(Disposizioni in materia di trattamento dei dati dei destinatari/e delle attività progettuali)

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione delle attività oggetto del presente Accordo:

- a) la Regione Piemonte agisce in qualità di Titolare autonoma relativamente ai dati trattati per le attività di propria competenza, quali, ad esempio, l'attività di coordinamento e monitoraggio, l'inserimento dati nella piattaforma SIRIT e l'attività collegata alla rendicontazione ed alle domande di rimborso nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D. Lgs. n. 196/2003 (Codice privacy);

b) la Regione Valle d'Aosta agisce in qualità di Titolare autonomo relativamente ai dati trattati per le attività di propria competenza, quali, ad esempio, l'attività di presa in carico e di cura dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni progettuali;

I Titolari si impegnano a compiere le operazioni di trattamento nel rispetto del diritto alla riservatezza e dei diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo e di adempiere a eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Ciascuna delle parti, qualora si trovi nella condizione di affidare all'esterno, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità, anche a favore di degli altri soggetti attuatori o partner facenti parte della rete di partenariato progettuale, si impegnano a sottoscrivere un accordo volto a formalizzare il ruolo privacy assunto da tali soggetti, se in qualità di Titolari autonomi o di Responsabili del trattamento, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali.

In caso di nomina a Responsabile, la sottoscrizione di un accordo di nomina ex art. 28 GDPR è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 9 (Norme finali)

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 10 (Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 11 (Imposta di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 la Regione Valle d'Aosta non è soggetta ad imposta di bollo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente
Torino, li

Per la Regione Piemonte

**Per la Regione Valle d'Aosta
Il delegato del legale rappresentante**
